



COMUNE DI SAN CHIRICO RAPARO (PROVINCIA DI POTENZA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 11/08/2015,

OGGETTO:	L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA PER LA BASILICATA
----------	--

L'anno Duemilaquindici e questo giorno undici del mese di agosto alle ore 10,15 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria urgente in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	Borneo Claudio	SI	
2	Cosentino Antonio	SI	
3	Greco Giovanna Antonia	SI	
4	Aloisio Vincenzo		SI
5	Morano Federica	SI	
6	Cirigliano Vincenzo	SI	
7	Martinese Patrizia	SI	
8	De Sarò Pietro Francesco Maria		SI
9	Borneo Domenico		SI
10	Scala Raimonda		SI

Assegnati n.10 – In carica n. 10 – Presenti n. 6 – Assenti n. 4
Presiede il Dott. Borneo Claudio in qualità di Sindaco;
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana Noto.
Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;
Letto lo Statuto Comunale;

PREMESSO:

- ✓ **che** la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- ✓ **che** nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO:

- ✓ **che** nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;
- ✓ **che** l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che: *"Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva"*;
- ✓ **che** in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- ✓ **che** il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art.108, paragrafo 3 del TFUE;
- ✓ **che** le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO:

- ✓ **che** in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ **che** in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- ✓ **che** la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- ✓ **che** appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- ✓ **che** anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- ✓ **che** l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- ✓ **che** l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da

componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;

- ✓ che una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- ✓ che una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE

- ✓ che l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- ✓ che pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE: la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.;

Con votazione unanime favorevole, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

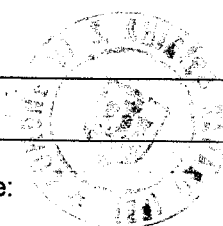
Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

1. **di aderire** al "**PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA**", sostenuto dalla Giunta regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella, (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer), come in allegato;
2. **di invitare** :
 - Il Sindaco e la Giunta comunale;
 - Il Presidente della Provincia di Potenza;
 - Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata;
 - Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani;
 - Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei;
 - a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
 - ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;
 - a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato
f.to geom. Alessandro Michele Spolidoro

Il responsabile del servizio finanziario
f.to Sig. Raffaele Rinaldi



Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
f. to Dott.ssa Silvana Noto

Il Presidente
f. to Dott. Claudio Borneo

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li - 2 SET 2015

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Panzardi Filomena

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li - 2 SET 2015

Il Segretario Comunale
(Dott. ssa Panzardi Filomena)

(Carri)



Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art. 124, comma I, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- è divenuta esecutiva il giorno _____ perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Panzardi Filomena